

Cagliari, 21 aprile 2026

Spett.li

Presidente
Regione Autonoma della Sardegna

Assessore della Programmazione
Regione Autonoma Sardegna

Assessore dell'Industria
Regione Autonoma Sardegna

Assessore dei Trasporti
Regione Autonoma della Sardegna

Oggetto: Attuazione urgente di strumenti regionali per la compensazione dei maggiori costi di trasporto via mare delle merci che stanno impattando sulle produzioni della Sardegna.

Le scriventi associazioni di categoria, in rappresentanza dell'intero comparto produttivo della Sardegna, ribadiscono l'urgente necessità di un intervento del Governo regionale per dare soluzione all'inarrestabile incremento del costo sostenuto dalle imprese per il trasporto via mare delle merci.

Ai già segnalati impatti negativi che la Direttiva europea sull'ETS marittimo sta determinando sulle imprese della nostra isola, in queste settimane l'incremento dei costi dei carburanti conseguente al conflitto in Medio Oriente ha reso ancora più evidente la condizione di disparità e insostenibilità subita dal nostro sistema economico regionale.

Tutte le merci e i prodotti che viaggiano via mare da e per la Sardegna hanno oramai consolidato un maggior costo per il trasporto, connesso in buona parte all'ETS, di oltre il 40%. Tale spesa aggiuntiva, incrementata dal caro carburante, si sta riverberando sui trasportatori e sui committenti che, responsabilmente, evitano di ribaltarlo sino al consumatore finale.

La perdita di competitività delle imprese sarde rischia di essere irreversibile. Settori strategici per la Sardegna come il manifatturiero, il lapideo, l'agroalimentare, la logistica e il trasporto operano da oltre un anno in condizioni di inconcepibile difficoltà rispetto a quelle di altre regioni italiane ed europee.

In attesa che possa concretizzarsi a livello UE l'auspicato effettivo riconoscimento del principio di insularità, chiediamo che la Regione Sardegna adotti con urgenza una norma, straordinaria e temporanea, in grado di compensare e mitigare questo ingiustificabile maggior costo delle merci e delle produzioni isolate determinato dal trasporto via mare.

A tal fine, anche in vista della imminente Prima variazione di Bilancio, è improcrastinabile l'adozione di strumenti economici e normativi necessari per compensare gli effetti distorsivi derivanti dall'applicazione dell'ETS marittimo su merci e prodotti e dall'attuale fenomeno di incremento dei costi dei carburanti.

Confidando nel recepimento della richiesta, restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e confronto. L'occasione è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti.

F.to dai Presidenti di:

Confindustria Sardegna, Confapi Sardegna, Coldiretti Sardegna, Confartigianato Sardegna, CNA Sardegna, Confesercenti Sardegna, Confcommercio Sardegna, Legacoop Sardegna, Associazione Cave e Miniere di Sardegna, Sardegna Confcooperative